

Comunicato stampa del 30/11/2020

Si chiude oggi una brutta pagina della storia di Pescara. Assolti con formula piena gli attivisti del Coordinamento "Salviamo gli alberi" dopo un processo durato quasi 5 anni.

Fu il Comune di Pescara (allora guidato dalla giunta Alessandrini) a presentare un esposto contro sei attivisti ambientalisti che nell'agosto del 2016 erano scesi in strada per protestare contro il massiccio piano dell'amministrazione di taglio di 140 alberi in città.

A seguito della denuncia finirono sotto processo per il reato di "interruzione di pubblico servizio" Loredana Di Paola del Forum H2O, Massimo Melizzi di Pescara Punto Zero, Caterina Artese, tecnico forestale vice presidente di Italia Nostra sez. di Pescara, Raffaello Caiano dell'associazione Spazio Più, Simona Pieramico e Junio Araneo. Un processo durato quasi 5 anni che oggi si è finalmente concluso con la piena assoluzione degli attivisti.

"Una bruttissima pagina della storia di Pescara. Mai si era visto un tale accanimento di un'amministrazione verso dei cittadini che protestavano pacificamente per salvaguardare il patrimonio arboreo pubblico. Questa assoluzione respinge al mittente il tentativo di intimidazione operato in maniera subdola dall'amministrazione che mentre pubblicamente mostrava un atteggiamento conciliatorio dall'altro procedeva a colpire alcuni degli attivisti con l'intento di scoraggiare gli altri nel proseguire la protesta.

Grazie alla grande mobilitazione di associazioni e cittadini siamo riusciti a salvare parecchi alberi secolari di grande valore storico e ambientale e a porre la questione del metodo di analisi, della necessaria manutenzione e cura degli alberi in alternativa ai periodici tagli indiscriminati.

Un particolare ringraziamento va ai nostri avvocati, Salvatore Acerbo e Gianni Piscione, che con grande perizia ci hanno assistito in questa lunga battaglia, non solo legale.